

Agevolazioni

Under 36 e riqualificazione del rapporto di lavoro

di *Manuela Baltolu*

02 Novembre 2023

L'assenza di precedenti rapporti a tempo indeterminato, presupposto richiesto ai fini dell'esonero, per il datore è di difficile riscontro

NT+ Contenuto esclusivo Norme & Tributi Plus

Alcune sedi territoriali dell'Inps, a seguito di accertamento ispettivo conclusosi con la riqualificazione a tempo indeterminato di un precedente rapporto del lavoratore agevolato, stanno procedendo al recupero dello sgravio contributivo under 36 di cui alla legge 178/2020 e alla legge 197/2022.

Si ricorda che uno dei presupposti imprescindibili stabiliti dalla norma per poter fruire dell'esonero è l'assenza di precedenti rapporti a tempo indeterminato nell'intera vita lavorativa del lavoratore agevolato. Avere la certezza matematica dell'assenza di tali rapporti è però pressoché impossibile, in primo luogo perché nella documentazione rilasciata dal centro per l'impiego territorialmente competente, sia nella scheda anagrafica-professionale, sia nel modello C2-storico, non sono presenti i rapporti facenti capo ad altre Regioni, oltre a essere totalmente assenti eventuali rapporti di lavoro in Stati esteri, sia perché anche l'utility "rapporti a tempo indeterminato – verifica" messa a disposizione dall'Inps non sempre risulta aggiornata e, comunque, non ha valore certificativo.

Relativamente al caso di riqualificazione del rapporto di lavoro l'istituto di previdenza sociale si era espresso nella circolare 40 del 2 marzo 2018, seppure relativamente all'esonero under 30 di cui alla legge 205/2017, da cui l'under 36 discende, affermando che «come già previsto per l'esonero triennale disciplinato dalla legge 190/2014 dall'interpello del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 2 del 2016, l'esonero di cui alla legge 205/2017 non può essere riconosciuto nell'ipotesi in cui, a seguito di accertamento ispettivo, il rapporto di lavoro autonomo, con o senza partita Iva, nonché quello parasubordinato vengano riqualificati come rapporti di lavoro subordinati a tempo indeterminato (si rinvia, sul punto, al messaggio 459/2016)».

◀ Star

Tale assunto era però riferito a riqualificazione avvenuta in capo al medesimo datore che aveva poi proceduto alla fruizione dello sgravio.

Relativamente alla richiesta di restituzione dello sgravio fruito da un datore di lavoro differente rispetto a quello in capo al quale è avvenuta la riqualificazione, il Direttore generale vicario dell'Inps, Antonio Pone, in un'intervista alla trasmissione 18 minuti dell'Ordine nazionale dei consulenti del lavoro del 26 ottobre 2023, ha annunciato un messaggio di prossima pubblicazione in cui si chiarirà che, qualora un datore di lavoro abbia legittimamente fruito dell'agevolazione contributiva, ignaro dell'avvenuta riqualificazione del rapporto, non saranno dovute le sanzioni oltre che alcun addebito a titolo di recupero contributivo.

A tale proposito, l'istituto implementerà i suoi servizi in modo da informare i lavoratori i cui rapporti siano stati riqualificati, così che il lavoratore, a sua volta, possa informare il nuovo datore che intende procedere all'assunzione agevolata.

Il datore di lavoro che fruisce dello sgravio può tutelarsi, in parte, con una dichiarazione sostitutiva ex Dpr 445/2000 del lavoratore, che sottolinei sia l'assenza di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, confermando il contenuto della documentazione rilasciata dal centro per l'impiego, sia l'assenza di procedure in corso per l'ottenimento della riqualificazione a tempo indeterminato di pregressi rapporti di lavoro; ciò potrebbe consentire al datore di lavoro di agire nei confronti del lavoratore in caso di dichiarazioni mendaci.

Il problema permane in tutti i casi in cui anche lo stesso lavoratore non sia a conoscenza dell'avvenuta riqualificazione del rapporto; in tali situazioni, totalmente estranee e sconosciute al datore di lavoro fruitore dello sgravio, quest'ultimo non potrà, gioco-forza, essere considerato inadempiente.

È pertanto urgente un intervento dell'Inps che regolamenti tali fattispecie.

Il Sole 24 ORE aderisce a  **The Trust Project**

P.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

^{Il Sole}
24 ORE